



SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA GIGANTUM

COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--O--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 DEL 26.03.2025

recante

Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2) cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA. Esame e non approvazione.

L'anno duemila venticinque, il giorno ventisei del mese di marzo, alle ore 18:00 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito **in seduta ordinaria**, giusta convocazione prot. n. 21280 del 21.03.2025, il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione di questo punto risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Presente	Assente	N.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	FIRETTO Calogero	x		13	SETTEMBRINO Ilaria		x
2	VULLO Marco		x	14	ALONGI Claudia		x
3	SPATARO Pasquale	x		15	PIPARO Gerlando	x	
4	NOBILE Teresa	x		16	CONTINO Flavia Maria		x
5	SOLLANO Alessandro		x	17	LA FELICE Giuseppe	x	
6	AMATO Antonino		x	18	VITELLARO Pietro		x
7	FONTANA Mario Silvio		x	19	CIRINO Valentina	x	
8	GRAMAGLIA Simone	x		20	COSTANZA SCINTA Antonino	x	
9	ALFANO Francesco	x		21	BRUCCOLERI Margherita	x	
10	VACCARELLO Angelo	x		22	BONGIOVI' Alessia	x	
11	CACCIATORE Davide	x		23	ZICARI Roberta	x	
12	CIVILTA' Giovanni	x		24	BURGIO Sergio		x
PRESENTI n. 15				ASSENTI n. 09			

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale, D.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo d.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'amministrazione sono presenti il Sindaco Miccichè e gli assessori Principato, Cantone, Lisci e Piparo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale. Sono presenti, altresì, il dirigente ing. Avenia ed il funzionario tecnico arch. Di Salvo.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26.03.2025: "Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2) cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA" – Esame e non approvazione.

Il Presidente pone in discussione il punto 2 iscritto all'o.d.g. odierno **Allegato "B"**, relativo alla proposta di deliberazione recante: *"Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)" cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA"* e concede la parola all'ing. Avenia che, n.q. di dirigente proponente, ne dà lettura.

Si dà atto che esce dall'aula il consigliere Vaccarello. I presenti sono **n. 14**.

Non essendoci richieste di intervento né di dichiarazione di voto il Presidente pone a votazione, **per appello nominale**, la superiore proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"**

Il Consiglio Comunale

Esaminata la proposta di deliberazione, **allegato "B"**

Preso atto dei pareri di rito resi sulla medesima;

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori nominati;

Consiglieri presenti n. 14

N. 2 voti favorevoli: (Piparo e Cirino)

N. 12 astenuti: (Firetto, Spataro, Nobile, Gramaglia, Alfano, Cacciatore, Civiltà, La Felice, Costanza Scinta, Bruccoleri, Bongiovì e Zicari)

Delibera

Di non approvare la proposta di deliberazione, Allegato "B" recante: *"Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)" cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA"*

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **Allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26.03.2025: "Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)" cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA" – Esame e non approvazione.

Allegato.....⁴ A u alla delibera
di Consiglio comunale n. 35
del 26/03/2025
Il Segretario Generale

Punto 2 - Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale, automobilistico, urbano del comune di Agrigento.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Passiamo alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Decreto legislativo 201/2022, articolo 14, comma 2,3,4, articolo 31, comma 1 e 2 cui alla proposta del settore quinto numero 6 del 3/12/2024 approvata con delibera Consiglio comunale numero 178 del 30/10/2024, proposta di modifica. Invito il dirigente del settore che vede in aula a relazionare in merito alla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale. Prego, Ingegnere.

Ingegnere Alberto AVENIA:

Signor Presidente, signori consiglieri, signori dell'amministrazione. Do lettura della proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale numero 2 del 21 febbraio 2025 del settore quinto. Premesso che la regione siciliana assessorata all'infrastruttura della mobilità, dipartimento dell'infrastruttura della mobilità e dei trasporti, servizio 1, autotrasporto persone, trasporto regionale, aereo e marittimo, con circolare numero 33974 del 13 settembre 2024, avente per oggetto, trasferimento risorse, servizi, trasporto pubblico locale, comunale, legge regionale 1925 ha precisato che a fine dell'erogazione delle somme spettanti per l'anno 2025 si reputa necessario rappresentare; che i comuni che hanno provveduto ad affidare i servizi a seguito di gare in evidenza pubblica dovranno trasmettere i contratti d'appalto e la dichiarazione a saldo dei chilometri effettuati nell'anno 2024, i comuni che invece hanno le gare in corso dovranno trasmettere la proroga dell'atto in positivo di cui al 31 marzo 2025. Fino al 31 marzo 2025. La dichiarazione a saldo dei chilometri del 2024, il cui facsimile è allegato alla presente. Trascorso infruttuosamente al termine del 31 marzo 2025, i Comuni, che non avranno espletato e completato le procedure di evidenza pubblica, dovranno far fronte con fondi propri per lo svolgimento dei servizi di trasporto dal 1 aprile 2025 alla data di stipula del contratto d'appalto. Che uno degli adempimenti preliminari alle procedure di gara d'appalto per l'ufficio che sta approntando, per quanto significato dalla Regione con l'urgenza riguarda l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una relazione predisposta secondo il modello ANAC, avente lo scopo di illustrare la scelta in merito alla (*incomprensibile*) di affidamento del servizio medesimo, tra quelle previste dal comune dell'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022. Con delibera numero 178 del 30 dicembre 2024, il Consiglio Comunale ha pertanto approvato la proposta numero 6 del 3/12/2024 del Settore V, di approvazione e relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del Servizio del Trasporto Pubblico Locale e Automobilistico Urbano del Comune di Agrigento, decreto legislativo 201/2022, articolo 14, commi 2, 3 e 4, articolo 31, commi 1 e 2. In quanto propedeutico all'affidamento in concessione previa gara di evidenza pubblica del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio di Agrigento. Preso atto che con nota al numero 12.295 del 17 febbraio 2025, avente per oggetto valutazione e atto di indirizzo del Consiglio Comunale del 12 febbraio 2025, l'assessore Ingegnere Gerlando Principato trasmette l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale con delibera numero 12 del 12 febbraio 2025, finalizzato all'eliminazione della sezione D3 della relazione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione al numero 178 del 2024, in quanto ritenuto in contrasto con il parere reso dall'Avvocato Insalaco con nota al numero 76.254 del 22/10/2024 e con la relazione prodotta con nota al numero protocollo 4833 del 21/01/2025 del Dirigente del Settore V, Ingegnere Alberto Avenia. Che nella nota di qui sopra l'Assessore ingegnere Gerlando Principato, al dirigente del settore V, che atteso che nella seduta consiliare del 22 gennaio 2024, durante la discussione del servizio pubblico locale, dal suo intervento e da quello del Rup, si evince che l'adempimento previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022 in materia di servizi pubblici e locali è estraneo alla vicenda oggetto delle superiori note. Con la presente si rimette alla sua valutazione tecnica la fattibilità della modifica della delibera di Consiglio Comunale numero 178 del 2024, secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12 febbraio scorso. Considerato pur confermando l'adempimento previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 201/2022 in materia di servizi pubblici e locali, sia estraneo

alla vicenda oggetto delle citate note protocollo numero 76254 del 2024, e 4833 del 21 gennaio 2025, si ritiene che la sezione D3 della citata relazione illustrativa possa essere modificata al fine di esplicitarne meglio il contenuto, ma non può essere eliminata del tutto, in quanto sezione prevista del modello ANAC. Ritenendo che sia altresì necessario, procedere alla correzione di un refuso contenuto nella citata relazione illustrativa riguardante le commissioni consigliate sul TPL, nonché che siano necessarie, è necessario esplicitare meglio nella medesima relazione quale sarà la procedura di gara di evidenza pubblica da porre in essere per l'affidamento ai sensi della normativa vigente applicabile. Visto il Decreto Legislativo 267/2000, lo Statuto Comunale, legge 475 del 68 e la legge numero 27/ 2012, assunta alla competenza dell'organo ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, propone al Consiglio Comunale di modificare nella relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio del trasporto pubblico locale, automobilistico e urbano del Comune di Agrigento, decreto legislativo 201/2022, articolo 14, come 2, 3 e 4, articolo 31, commi 1 e 2, cui la proposta del settore V, numero 6, del 3/12/2024, aggiornata con delibera di Consiglio Comunale numero 178 del 30/12/2024. Pagina 2. Informazione di sintesi. Modalità di affidamento. Sostituire al testo approvato affidamento tramite procedura di evidenza pubblica. Decreto legislativo 201/2022. Articolo 14, comma 1, lettera A, ai sensi del Regolamento europeo 1370 del 2007, con l'affidamento tramite procedura di evidenza pubblica cui, al Decreto Legislativo 201/2022, articolo 14, comma 1, lettera A, affidamento a terzi mediante procedura di evidenza pubblica secondo le modalità previste nell'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, procedura aperta. A pagina 6, sezione B. Descrizione del servizio b.1 caratteristiche del servizio sostituire il testo approvato, in merito all'affidamento del servizio in questione sono state infatti espresse nel tempo specifiche indicazioni da parte della VI commissione consiliare adottate con delibera consiliare il numero 105/2022, 131/2024 e 132/2024. In merito all'affidamento del servizio in questione sono state espresse nel tempo specifiche indicazioni da parte della Commissione speciale, adottate con la delibera consiliare 105/2022, nonché altri desiderata di quella delibere consigliare i 131/ 2024 e 132/2024. A pagina 11, sezione D, motivazione economica o finanziaria della scelta D.3, esperienza della gestione precedente, sostituire il test approvato. La precedente gestione emergenziale del servizio presenta buoni livelli di affidabilità e puntualità, senza tuttavia né il gestore, né il Comune potessero pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale dell'affidamento, prorogo e biennale annuali. Con premesso che gli affidamenti attuali prendono avvio dalle previsioni della legge Regionale numero 19 del 2005, articolo 27, comma 6, secondo la quale le concessioni vigenti accordate alla Regione dai Comuni ai sensi della legge 28 settembre 1939, numero 1822 e dalla legge regionale 4 giugno 1964, numero 10, sono state trasformate in contratti di affidamento provvisorio. Nel tempo e a più riprese e prorogate il servizio è attualmente gestito tramite atto impositivo e senza il regolamento 1370/2007. Tuttavia il sistema emergenziale non permette né al gestore né al Comune di pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale e non può pertanto essere assunto a riferimento della determinazione delle modalità di affidamento. Da pubblicare, quindi, la relazione approvata sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmettere la relazione come sopra approvata all'ANAC che proverà l'immediata pubblicazione sul proprio portale telematico in un'apposita situazione denominata trasparenza dei servizi pubblici e locali e di rilevanza economica. Trasparenza (*incomprensibile*) di tanta evidenza dalla data di pubblicazione, direttamente presentata e immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della legge regionale 44 del 91, successivo a modifiche e integrazione, firmato da Rup, architetto Salvatore Di Saldo, firmato da me, con il parere favorevole espresso da me e con il parere favorevole espresso dal dirigente del settore affari finanziari.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Sì, grazie Ingegnere Avenia. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi? Non ci sono interventi su questo punto all'ordine del giorno? Non ci sono interventi, invito il Segretario Floresta a procedere con una votazione per appello nominale. Prego Segretario.

Segretario Generale Maria Concetta FLORESTA:

Firetto Calogero, Vullo Marco, Spataro Pasquale, Nobile Teresa, Sollano Alessandro, Amato Antonino, Fontana Mario, Gramaglia Simone, Alfano Francesco, Vaccarello Angelo, Cacciatore Davide, Civiltà Giovanni, Settembrino Ilaria Alongi, Alongi Claudia, Piparo Gerlando, Contino Flavia, La Felice Giuseppe, Vitellaro Pietro, Cirino Valentina, Costanza Scinta, Bruccoleri Margherita, Bongiovi Alessia, Zicari Roberta, Burgio Sergio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni CIVILTA':

Esito della votazione, 14 presenti, 12 astenuti, 2 voti favorevoli. L'Aula non approva.



SIGNAT
AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA
GIGANTUM

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Allegato ⁴B alla delibera
di Consiglio comunale n. 35
del 26/03/2025
Il Segretario Generale

PROPOSTA DEL SETTORE V
REG. SETTORE N. 02
DEL 21/02/2025

SEGRETERIA GENERALE
DEPOSITATA IN DATA 24.2.2025
REGISTRATA AL N. 6

Oggetto:

“Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)” cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V

PREMESSO

- che la Regione Siciliana - Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - Servizio 1. Autotrasporto Persone - Trasporto Regionale Aereo e Marittimo, con circolare Prot. n. 33974 del 13/09/2024 avente per oggetto “Trasferimento risorse servizi trasporto pubblico locale comunale - Legge regionale n.19/2005” ha precisato che “ai fini dell'erogazione delle somme spettanti per l'anno 2025 si reputa necessario rappresentare che i comuni che hanno provveduto ad affidare i servizi a seguito di gara di evidenza pubblica dovranno trasmettere i contratti d'appalto e la dichiarazione a saldo dei km. effettuati nell'anno 2024, i comuni che invece hanno le gare in corso dovranno trasmettere la proroga dell'atto impositivo fino al 31 marzo 2025 e la dichiarazione a saldo dei km 2024 il cui fac-simile è allegato alla presente. Trascorso infruttuosamente il termine del 31 marzo 2025, i comuni che non avranno espletato o completato le procedure di evidenza pubblica, dovranno fare fronte con fondi propri per lo svolgimento dei servizi di trasporto, dal 1 aprile 2025 alla data di stipula del contratto d'appalto”;

- che uno degli adempimenti preliminari alle procedure di gara che l'ufficio sta approntando, per quanto significato dalla Regione Sicilia con urgenza, riguarda l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di una relazione, predisposta secondo il modello ANAC, avente lo scopo di illustrare la scelta in merito alla modalità di affidamento del servizio medesimo fra quelle previste dal comma 1 dell'art. 14 del DLGS 201/2022;

- che con Delibera n. 178 del 30/12/2024, il Consiglio Comunale ha pertanto approvato la proposta n.06 del 03/12/2024 del Settore V, di “Approvazione Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)”, in quanto propedeutica all'affidamento in concessione, previa gara ad evidenza pubblica, del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio di Agrigento.

PRESO ATTO

- che con nota prot. 12295 del 17/02/2025, avente per oggetto “Valutazione atto di indirizzo del Consiglio Comunale del 12/02/2025”, L'assessore Ing. Gerlando Principato, trasmette l'atto di indirizzo approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 12 del 12/02/2025, finalizzato alla eliminazione della sezione “D3” dalla relazione approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 178 del 30.12.2024, in quanto ritenuto in contrasto con il parere reso dall'avv. Insalaco con nota prot.76254 del 22.10.2024 e con la relazione prodotta, con nota prot.4833 del 21/01/2025, dal dirigente del Settore V, Ing. Alberto Avenia;

- che nella nota cui sopra, viene altresì significato dall'Assessore Ing. Gerlando Principato, al Dirigente del Settore V, che “Atteso che nella seduta consiliare del 22.1.2024, durante la discussione sul servizio pubblico locale, dal suo intervento e da quello del RUP si evince che l'adempimento previsto dall'art. 14 del Dlgs

201/2022 in materia di servizi pubblici locali è estraneo alla vicenda oggetto delle superiori note, con la presente si rimette alla Sua valutazione tecnica la fattibilità della modifica della deliberazione di CC n. 178 del 30/12/2024 secondo le indicazioni contenute nell'atto di indirizzo approvato dal consiglio comunale nella seduta del 12 febbraio scorso”.

CONSIDERATO CHE

- pur confermando che l'adempimento previsto dall'art. 14 del Dlgs 201/2022 in materia di servizi pubblici locali, sia estraneo alla vicenda oggetto delle citate note prot.76254 del 22.10.2024 e prot.4833 del 21/01/2025, si ritiene che la sezione “D3” della citata relazione illustrativa, possa essere modificata al fine di esplicitarne meglio il contenuto, ma non può essere eliminata del tutto, in quanto sezione prevista dal modello ANAC.

RITENENDO CHE

- sia altresì necessario procedere alla correzione di un refuso contenuto nella citata relazione illustrativa, riguardante le Commissioni Consiliari sul TPL, nonché, che sia necessario esplicitare meglio nella medesima relazione, quale sarà la procedura di gara ad evidenza pubblica da porre in essere per l'affidamento ai sensi della normativa vigente ed applicabile.

VISTI

Il D.Lgs. n. 267/2000(TUEEL);
Lo Statuto Comunale;
La Legge n. 475 del 02.04.1968;
Legge 24.03.2012 n. 27

ASSUNTA

la competenza dell'Organo ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del D. Lgs. 267/2000

PROPONE

previo richiamo della superiore narrativa a motivazione

DI MODIFICARE nella “Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)” cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024, quanto segue:

Pag. 2, INFORMAZIONE DI SINTESI – MODALITÀ DI AFFIDAMENTO - Sostituire il testo approvato “Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica (d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a) ai sensi del Regolamento Europeo 1370/2007” con “Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica cui al d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a: “affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea” - Procedura aperta”.

Pag. 6 - SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO - B.1 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO, sostituire il testo approvato “In merito all'affidamento del servizio in questione, sono state infatti espresse nel tempo specifiche indicazioni da parte della VI Commissione Consiliare, adottate con le delibere consiliari 105/2022, 131/2024 e 132/2024” con “In merito all'affidamento del servizio in questione, sono state infatti espresse nel tempo specifiche indicazioni da parte della Commissione Speciale, adottate con la Delibera Consiliare 105/2022, nonché altri desiderata cui alle Delibere Consiliari n.131/2024 e n.132/2024”.

Pag. 11 - SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA - D.3 ESPERIENZA DELLA GESTIONE PRECEDENTE, sostituire il testo approvato “La precedente gestione emergenziale del servizio presenta buoni livelli di affidabilità e puntualità, senza tuttavia che né il gestore né il Comune potessero pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale dell'affidamento (proroghe biennali o annuali)” con “Premesso che gli affidamenti attuali prendono avvio dalle previsioni della Legge regionale 19/2005 (Art. 27 comma 6) secondo la quale, le concessioni vigenti accordate dalla regione e dai comuni ai sensi della legge 28 settembre 1939, n.

1822 e dalla legge regionale 4 giugno 1964, n. 10, sono state trasformate in contratti di affidamento provvisorio, nel tempo e a più riprese prorogati, il servizio è attualmente gestito tramite atto impositivo ai sensi del Regolamento 1370/2007. Tale sistema emergenziale non permette né al gestore né al Comune di pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale, e non può pertanto essere assunto a riferimento per la determinazione della modalità di affidamento”.

DI PUBBLICARE la relazione approvata sul sito istituzionale dell'ente affidante;

DI TRASMETTERE la relazione come sopra approvata all'Anac, che provvede alla immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il RUP

Arch. Salvatore Di Salvo

SALVATORE
DI SALVO
21.02.2025
11:05:54
GMT+01:00

Il Dirigente del Sett. V
Ing. Alberto Avenia

Avenia
Alberto
21.02.2025
12:17:22
GMT+02:00


Allegati		
1	“Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)” con le modifiche cui alla presente proposta.	1
Rif. Atti		
1	---	--

Conforme all'indirizzo politico reso	
L'ASSESSORE AL TPL Ing. Gerlando Principato	Firmato digitalmente da: PRINCIPATO GERLANDO Firmato il 21/02/2025 14:28 Seriale Certificato: 3362110 Valido dal 05/03/2024 al 05/03/2027 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Parere di Regolarità Tecnica	Parere di Regolarità Contabile
IL RESPONSABILE DEL SETTORE V In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere: FAVOREVOLE Ing. Alberto Avenia Avenia Alberto 21.02.2025 12:17:22 GMT+02:00	IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere: FAVOREVOLE Dr. G. Mantione GIOVANNI MANTIONE 21.02.2025 13:57:53 GMT+02:00



COMUNE DI AGRIGENTO

Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento

(D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)

INFORMAZIONI DI SINTESI			
Oggetto dell'affidamento	Gestione in concessione del servizio di trasporto pubblico urbano automobilistico ai sensi del regolamento ce 1370/2007 relativo ai servizi per il comune di Agrigento		
Importo dell'affidamento	34.416.140 Euro circa al netto dell'IVA, dei quali 3.560.567 come quota stimata per l'eventuale anno di proroga contrattuale.		
	Di seguito un prospetto di riepilogo dei valori indicati		
	Tipologia	Valore medio annuo netto IVA	Valore complessivo sui 10 anni
	Corrispettivo pubblico	2.401.659 €	24.016.590
	Ricavi da traffico e altri ricavi	1.039.955 €	10.395.500
	Totale	3.441.614 €	34.416.140
Ente affidante	Comune di Agrigento, Piazza Pirandello 35 92100, - Agrigento Codice fiscale: 00074260845		
Tipo di affidamento	Concessione		
Modalità di affidamento	Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica cui al d.lgs. 201/2022, art. 14, comma 1, lett. a: "affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea" - Procedura aperta".		
Durata dell'affidamento	9 anni di affidamento e previsione di 1 possibile anno di proroga		
Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato o da affidare:	Singolo Comune di Agrigento. Popolazione pari a circa 59.000 abitanti		

Soggetto responsabile della compilazione	
Nominativo:	<u>RUP Arch. Salvatore Di Salvo</u>
Ente di riferimento	<u>COMUNE DI AGRIGENTO</u>
Area/servizio:	<u>SETTORE V</u>
Telefono:	<u>Tel. 0922 590494</u>
Email/PEC	<u>Mail: salvatore.disalvo@comune.agrigento.it</u>
Data di redazione	<u>PEC: servizio.protocollo@pec.comune.agrigento.it</u>

PREMESSA

La presente relazione è predisposta dal Comune di Agrigento al fine di procedere con l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale sul territorio comunale.

Come previsto dalla norma, la presente relazione, predisposta ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 201/2022, è funzionale a illustrare la scelta dell'amministrazione in merito alla modalità di gestione del servizio medesimo fra quelle previste dal decreto.

In particolare, l'Art. 14 del D. Lgs. 201/2022 prevede che:

"1. Tenuto conto del principio di autonomia nell'organizzazione dei servizi e dei principi di cui all'articolo 3, l'ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, delle seguenti modalità di gestione:

a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dal dall'articolo 15, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall'articolo 16, nel rispetto del diritto dell'Unione europea;

c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell'Unione europea, secondo le modalità previste dall'articolo 17;

d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all'articolo 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l'ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni.

4. Al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, nei servizi pubblici locali a rete, gli enti di governo dell'ambito integrano la relazione di cui al comma 3 allegando il piano economico-finanziario acquisito all'esito della procedura, che, fatte salve le disposizioni di settore, contiene anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Tale piano deve essere asseverato da un istituto di credito o da una società di servizi iscritta all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966, o da revisori legali ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

5. È vietata ogni forma di differenziazione nel trattamento dei gestori di pubblico servizio in ordine al regime tributario.”

La presente relazione è predisposta secondo il modello definito da ANAC. Essa intende fornire evidenza delle scelte effettuate in ordine alla procedura di affidamento, mentre non è oggetto della relazione una illustrazione del servizio o della procedura di affidamento anche in virtù dei necessari profili di riservatezza che devono caratterizzare tali informazioni.

SEZIONE A - CONTESTO GIURIDICO E INDICATORI DI RIFERIMENTO

A.1 - Contesto giuridico

Sotto il profilo normativo i servizi di trasporto pubblico locale sono regolati dal Regolamento 1370/2007 (il “Regolamento”) che assume piena efficacia a fine 2019 rispetto alla sua applicazione all'affidamento dei servizi con esclusione dell'applicazione del Codice dei Contratti pubblici (attualmente il D. Lgs. 36/2023, di seguito anche il “Codice”) ai sensi dell'Art. 149 comma 4¹ del medesimo Codice ed in virtù di quanto disposto dall'Art. 5 comma 1 del Regolamento medesimo².

Il Regolamento disciplina le modalità di affidamento dei servizi di trasporto nell'ambito dell'Articolo 5, il quale prevede le seguenti modalità di affidamento, con riferimento ai servizi su strada oggetto della presente nota:

- a. Affidamento diretto ad un'entità su cui l'autorità esercita il c.d. “controllo analogo” e che eserciti la maggior parte della propria attività nei confronti dell'autorità affidante, c.d. “attività prevalente (Art. 5 comma 2);

¹ 4. Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del codice le concessioni di servizi di trasporto aereo sulla base di una licenza di gestione a norma del regolamento (CE) n. 1008/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 settembre 2008 e le concessioni di servizi di trasporto pubblico di passeggeri ai sensi del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007

² I contratti di servizio pubblico sono aggiudicati conformemente alle norme previste nel presente regolamento. Tuttavia, i contratti di servizio o i contratti di servizio pubblico di cui alle direttive 2004/17/CE o 2004/18/CE per la fornitura di servizi di trasporto di passeggeri con autobus o tram sono aggiudicati secondo le procedure di cui a dette direttive, qualora tali contratti non assumano la forma di contratti di concessione di servizi quali definiti in dette direttive. Se i contratti devono essere aggiudicati a norma delle direttive 2004/17/CE o 2004/18/CE, le disposizioni dei paragrafi da 2 a 6 del presente articolo non si applicano

- b. Affidamento tramite “una procedura di gara equa, aperta a tutti gli operatori e rispetta i principi di trasparenza e di non discriminazione” (Art. 5 comma 3);
- c. Affidamento diretto per i contratti di servizio pubblico il cui valore annuo medio stimato è inferiore a 1 000 000 EUR oppure che riguardano la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri inferiore a 300 000 chilometri l’anno. Qualora un contratto di servizio pubblico sia aggiudicato direttamente a una piccola o media impresa che opera con non più di 23 veicoli, dette soglie possono essere aumentate o a un valore annuo medio stimato inferiore a 2 000 000 EUR oppure, qualora il contratto riguardi la fornitura di servizi di trasporto pubblico di passeggeri, inferiore a 600 000 chilometri l’anno (Art. 5 comma 4);
- d. In caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione tramite un’aggiudicazione diretta di un contratto di servizio pubblico o una proroga consensuale di un contratto di servizio pubblico oppure di un’imposizione dell’obbligo di fornire determinati servizi pubblici. L’operatore di servizio pubblico ha il diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici. I contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni (Art. 5 comma 5).

Il contesto normativo regionale in materia di trasporto pubblico locale risulta ad oggi frammentario e non basato su una legge regionale organica.

In particolare, gli affidamenti attuali prendono avvio dalle previsioni della Legge regionale 19/2005 (Art. 27 comma 6): *Nelle more dell'approvazione del piano di riassetto organizzativo e funzionale del trasporto pubblico locale, al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico di autolinee, le concessioni in atto vigenti accordate dalla Regione e dai comuni ai sensi della legge 28 settembre 1939, n. 1822 e dalla legge regionale 4 giugno 1964, n. 10, sono trasformate in contratti di affidamento provvisorio della durata di trentasei mesi nel rispetto dei programmi di esercizio in vigore alla data di entrata in vigore della presente legge. I predetti contratti sono stipulati, dalla Regione e dai comuni, con le stesse aziende già concessionarie dei servizi, che possono costituirsi in consorzi o in associazioni temporanee d'impresa; sono, comunque, fatti salvi i contratti di servizio e le concessioni in atto esistenti tra i comuni e le aziende affidatarie o concessionarie.*

Con l’articolo 13 della Legge regionale 13/2019, la Regione ha successivamente esteso la durata dei contratti derivanti dalla trasformazione prevista dalla succitata norma del 2005: *“1. Al fine di garantire la continuità dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri su strada di interesse regionale e locale, i contratti di affidamento di cui all'articolo 27 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 sono prorogati di 36 mesi, a decorrere dalla data di scadenza e nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di bilancio, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 8, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.*

2. Il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, apporta le conseguenti modifiche ai contratti in essere, al fine di adeguarne gli importi ai corrispondenti stanziamenti di bilancio.”

Successivamente, tali contratti di affidamento provvisorio risultano cessati in virtù della sentenza di incostituzionalità intervenuta rispetto all’Art. 13 della L.R. 13/2019 che ne aveva disposto la proroga (sentenza Corte Costituzionale n. 16 del 11 Febbraio 2021) e pertanto si è proceduto ad adottare i

provvedimenti di emergenza assentiti dal citato art. 5, c.5, del Reg. 1370/2007, mediante imposizione di oneri di servizio pubblico, al fine di scongiurare il pericolo imminente di interruzione dei servizi.

A.2 - Indicatori di riferimento e schemi di atto

Trattandosi di servizio pubblico a rete regolato, l'affidamento sarà effettuato in conformità alle disposizioni regolatorie dettate dall'Autorità di regolazione dei Trasporti (ART) nell'ambito dell'Atto di regolazione di cui alla Delibera 154/2019 e s.m.i..

In particolare, anche in conformità al quadro sinottico previsto da ANAC (<https://www.anticorruzione.it/en/-/trasparenza-dei-servizi-pubblici-locali-di-rilevanza-economica#p5>), il riferimento per la predisposizione del Piano Economico e finanziario (PEF), degli indicatori di qualità dei servizi, dei livelli minimi di qualità dei servizi e dello schema contrattuale sarà quanto disposto dal testo vigente della citata deliberazione ART. Con riferimento ai costi standard di riferimento, per quanto le disposizioni regolatorie prevedano una verifica rispetto a quanto previsto dal DM n. 157 del 28 marzo 2018, tale verifica deve tener conto del "tempo trascorso" dall'emanazione di tale decreto.

SEZIONE B – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

B.1 - Caratteristiche del servizio

Il servizio oggetto di affidamento sarà erogato sul territorio comunale sulla base delle condizioni di offerta dell'aggiudicatario.

Il servizio previsto in fase di gara prevede percorrenze chilometriche pari a **908.574,00 bus*km circa** (844.594,00 mila bus*Km + 34.892,00 bus*km + 29.088,00 bus*km) in relazione all'attuale programma di esercizio ed i servizi attualmente finanziati dalla Regione Siciliana (844.594,00 bus*Km annui) ed in aggiunta i potenziamenti descritti in seguito.

In merito all'affidamento del servizio in questione, sono state infatti espresse nel tempo specifiche indicazioni da parte della Commissione Speciale, adottate con la Delibera Consiliare 105/2022, nonché altri desiderata cui alle Delibere Consiliari n.131/2024 e n.132/2024.

In particolare, le indicazioni del Consiglio Comunale risultano essere:

- Il raddoppio delle corse della Linea 5 con la conseguente riduzione dei tempi di attesa e l'allineamento con gli orari dei mezzi pubblici extraurbani;
- L'allineamento delle corse della linea 4 con gli orari di inizio e fine dei tirocini ospedalieri e prevedendo l'intersezione con la linea 5 tenuto conto della fermata del Quadrivio Spina Santa;
- La presenza di un collegamento diretto per/da via Quartararo per l'utenza che giunge da Gela, Licata, Palma di Montechiaro e villaggio Mosè. Il servizio urbano dovrà garantire la copertura della tratta di interesse con almeno 4 corse A/R nelle c.d. ore di punta;
- Coordinamento con il TPL extraurbano e con il ferroviario per le altre linee per le località esterne
- Potenziamento serale e notturno della Linea 5 sia feriale che festivo
- La creazione di servizi a chiamata
- La costituzione di collegamenti notturni nel periodo estivo verso San Leone
- La costituzione di un collegamento Giardina/Montaperto-San Leone diurno diretto nel periodo estivo

- Ripristinare la linea che arrivava fino a Maddalusa e le fermate di Via Cavaleri Magazzeni;
- Abbattere le barriere architettoniche sui mezzi pubblici;
- La previsione di sistemi di pagamento sui mezzi.

Tali indicazioni sono state recepite in fase di progettazione della gara.

In particolare:

- Gli interventi volti a potenziare alcune linee non modificandone il tracciato saranno previsti nel programma di esercizio "base" fornito agli offerenti, con, in particolare, il raddoppio della linea 5 per **circa 35mila bus*km annui aggiuntivi**;
- Gli interventi di modifica di orari per allineamento con l'attività lavorativa e scolastica saranno previsti come obbligatori, ma senza prevedere un aumento delle percorrenze;
- Verrà prevista l'istituzione di una corsa aggiuntiva diretta dal polo universitario di Via Quartararo al Villaggio Mosè per complessive 4 coppie di corse giornaliere A/R nei giorni feriali, il cui impatto, in termini chilometrici risulta pari a **circa 29mila bus*km annui**.
- Gli altri interventi richiesti verranno indicati ai concorrenti richiedendo loro di elaborare un programma di esercizio che recepisca le osservazioni relative alle modifiche delle percorrenze richieste dagli atti deliberativi con il mantenimento di un livello di servizio in termini di percorrenze maggiore o uguale all'attuale.

Ai concorrenti sarà inoltre fornito il PUMS al fine di metterli a conoscenza delle strategie per lo sviluppo della mobilità comunale. Si prevederà inoltre la presenza di videosorveglianza sui mezzi.

Il contratto di servizio prevede inoltre la possibilità per l'amministrazione di richiedere variazioni al programma di esercizio sia di tipo temporaneo che definitivo, sia in termini di numero di percorrenze che di assetto delle linee. Tale modifica dell'assetto dovrà essere recepita dal concessionario. In tal senso, il contratto risulta pienamente flessibile anche per recepire le innovazioni da prevedere per il servizio.

Nell'ambito della procedura di gara sarà richiesta la presentazione di un'offerta tecnica anche in merito al programma di esercizio e a modalità alternative di servizio (e.g. servizio a chiamata) sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale e dalle necessità dell'utenza.

Inoltre, è prevista la valorizzazione, in fase di gara, di offerte miranti al miglioramento dei livelli di servizio in termini di dotazioni tecnologiche, sistemi di pagamento (e.g. contactless e tramite APP) e servizi all'utenza (in primis verso i soggetti a mobilità ridotta).

Al concessionario spetterà inoltre l'incasso dei ricavi da biglietti e abbonamenti sulla base del sistema tariffario approvato dall'Ente, il quale potrà essere modificato anche in corso di gestione.

Il concessionario assumerà la piena responsabilità per la messa a disposizione dei beni funzionali al servizio anche alla luce di quanto posto in consultazione dal Comune nell'ambito della procedura prevista dalla regolazione ART vigente.

La regolazione del servizio sarà basata su un contratto di servizio basato sulle previsioni del Regolamento Europeo 1370/2007 che definisce:

- Gli obblighi di servizio imposti in termini di:

- percorrenze annue;
- tariffe massime applicabili all'utenza come derivanti dall'offerta;
- condizioni minime di qualità (CMQ) in conformità alla regolazione ART applicabile (puntualità, regolarità, frequenza delle corse, capienza e qualità dei mezzi impiegati).
- Il sistema di monitoraggio del servizio sia sotto il profilo tecnico che economico;
- Il sistema di gestione del PEF e delle verifiche di sovra o sotto compensazioni anche in virtù dell'applicazione specifica del Regolamento 1370/2007 che costituisce regolamento di esenzione nonché delle conseguenti previsioni applicative nazionali previste da ART in sede di Delibera 154/2019;
- Le modalità di trasferimento dei rischi al concessionario;
- Il sistema di gestione delle modifiche contrattuali (il c.d. jus variandi);
- Il Piano di accesso al dato, i sistemi di qualità e la redazione della Carta dei servizi.

Il nuovo assetto, anche grazie all'intervento regolatorio di ART, costituisce una forte innovazione rispetto all'attuale assetto di servizio, non tanto e non solo rispetto alla qualità al livello degli standard tecnici di servizio, ma al grado di governo e regolazione del servizio che l'Ente assume, in quanto l'attuale servizio è erogato dal gestore (la TUA S.r.l.) tramite atti impositivi ai sensi dell'Art. 5 comma 5 del Regolamento 1370/2007 che pur permettendo la continuazione del servizio non permettono una piena regolazione dello stesso.

In termini di indicatori di qualità, a titolo esemplificativo:

- Il livello minimo dell'indicatore Puntualità da raggiungere nel corso del CdS sarà pari per il 1° anno di contratto a 95%. Relativamente agli anni successivi al 1° anno, l'indicatore sarà aggiornate in base alla media degli ultimi tre valori annui consuntivati disponibili, se superiore.
- Il livello minimo dell'indicatore Affidabilità (corse realizzate/corse programmate al netto delle corse soppresse per cause di forza maggiore) da raggiungere nel corso del CdS sarà pari per il 1° anno di contratto a 99%. Relativamente agli anni successivi al 1° anno, l'indicatore sarà aggiornate in base alla media degli ultimi tre valori annui consuntivati disponibili, se superiore.

B.2 - Obblighi di servizio pubblico e relative compensazioni

Il servizio pubblico di trasporto urbano automobilistico costituisce un servizio pubblico locale e pertanto si conforma nella sua erogazione ai principi caratterizzanti i servizi pubblici locali:

- a) uguaglianza: l'erogazione dei servizi dovrà essere ispirate al principio di uguaglianza dei diritti dei cittadini. L'uguaglianza e la parità di trattamento vanno intesi come divieto di ogni ingiustificata discriminazione. In particolare, i servizi di trasporto pubblico dovranno essere erogati senza discriminazione in termini di accesso ai mezzi e alle infrastrutture per la loro fruizione garantendo l'utilizzo di mezzi che permettano a tutti gli utenti tale accesso anche ove a mobilità ridotta;
- b) imparzialità: il servizio è erogato senza differenziazione e sulla base di un sistema tariffario massimo definito dall'Ente che a tal fine ha effettuato scelte funzionali a evitare discriminazioni e trattamenti imparziali;

- c) continuità: la previsione di un programma di esercizio predeterminato e approvato dall'Ente e di un sistema di monitoraggio che ne verifichi la realizzazione con penali correlate permette di garantire la continuità del servizio;
- d) partecipazione: sarà prevista nel contratto la predisposizione della Carta dei Servizi, la gestione di un sistema di consultazione dell'utenza nonché un piano di accesso al dato che evidenzia il livello di accessibilità dei dati e delle informazioni sul servizio all'utenza;
- e) informazione: l'utente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso della Società che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33. L'utente, in particolare, può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni e formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. Il gestore dovrà acquisire periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso secondo modalità concordate (customer satisfaction);
- f) efficienza ed efficacia: il servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia, anche tramite il massimo utilizzo degli strumenti informatici a disposizione della moderna tecnologia.

Il Piano economico e finanziario (PEF) a base d'asta è stato predisposto tenendo conto del piano tariffario, delle percorrenze e dei mezzi necessari all'espletamento del servizio, i quali costituiscono i principali obblighi di servizio pubblico imposti. Il PEF simulato è stato predisposto secondo la modellistica prevista da ART di cui alla Delibera 154/2019 e s.m.i. sulla base dei dati storici del gestore uscente e di benchmark di mercato, tenendo conto, comunque delle disponibilità finanziarie dell'Ente.

La pianificazione economica e finanziaria del servizio ha fatto emergere un basso livello di contribuzione dei ricavi da traffico rispetto ad altre realtà nazionali e alla media di settore, pertanto, pur dovendo prevedere nel PEF una coerenza rispetto all'attuale assetto è stata comunque prevista una crescita dei ricavi da traffico nell'arco di affidamento al fine di incentivare la capacità commerciale dell'affidatario.

La coerenza con gli schemi regolatori ART nella predisposizione del PEF simulato (e ovviamente la coerenza di tali schemi con il Regolamento 1370/2007 e con il calcolo del margine di utile ragionevole previsto da tale disposizione comunitaria), la previsione della medesima modellistica con riferimento al PEF che dovranno predisporre gli offerenti e l'utilizzo di una procedura di gara ad evidenza pubblica permette di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato (Art. 107 TFUE).

Inoltre, al fine del calcolo del margine di utile ragionevole in fase di gara è stato utilizzato il WACC (weighted average capital cost/costo medio ponderato del capitale) previsto da ART in ultima versione (Delibera 32/2024).

Tali previsioni saranno rispettate anche nel corso del contratto in virtù della previsione in sede di contratto di servizio di una disciplina di verifica periodica (sulla base di sotto periodi regolatori) dell'equilibrio economico e finanziario della concessione conforme alle disposizioni della regolazione ART. In tal senso si riprende quanto previsto proprio dalla Delibera ART 154/2019:

“1. L'EA disciplina all'interno del CdS le modalità di verifica degli obiettivi di cui alla Misura 16 e del relativo equilibrio economico-finanziario, suddividendo la vigenza contrattuale in periodi regolatori.

2. A tale scopo, l'EA definisce nel CdS tempi e modi per la predisposizione da parte dell'IA di un PEF aggiornato al termine di ciascun periodo regolatorio (PEF consuntivo), contenente le voci di costo e ricavo

secondo gli schemi di cui all'Annesso 5, che consenta il confronto con i valori del PEF precedente (PEF preventivo), dando conto in particolare degli investimenti effettivamente realizzati e quantificando le eventuali situazioni di sovra-compensazione o sotto-compensazione, evidenziando l'incidenza di eventuali fattori esogeni al CdS.

3. La presente Misura si applica a tutti i servizi affidati mediante la forma della concessione. Al fine di perseguire l'efficienza delle gestioni, gli EA tengono comunque conto degli obiettivi di equilibrio finanziario, in termini di copertura dei costi e del margine di utile ragionevole, attraverso i ricavi da traffico e il corrispettivo contrattuale.

4. Qualora, in esito al confronto di cui al precedente punto 2, si riscontri una sovra-compensazione derivante da diminuzione delle voci di costo e/o aumento delle voci di ricavo, l'EA procede al recupero delle somme pagate in eccesso nei precedenti anni del periodo regolatorio oggetto della verifica e alla riduzione del corrispettivo per il successivo periodo regolato. Ove alle predette variazioni dei costi e/o ricavi sia associato un rischio allocato all'IA ai sensi della Misura 13, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di cui alla Misura 16, l'EA può riconoscere all'IA una premialità incentivante (una tantum), corrispondente a quota-parte del risparmio ottenuto in termini di aumento dei ricavi e/o riduzione dei costi, rilevati nel corso del periodo regolatorio oggetto di verifica. Allo scopo, l'EA disciplina nel CdS la modalità di calcolo della suddetta premialità, stabilendo un intervallo di valori predefinito rispetto all'importo totale dei maggiori ricavi o dei minori costi.

5. Qualora, in esito al confronto di cui al precedente punto 2, si riscontri una sotto-compensazione derivante da aumento delle voci di costo e/o diminuzione delle voci di ricavo, cui non è associato un rischio allocato all'IA ai sensi della Misura 13, l'EA procede, per il periodo regolatorio precedente, all'erogazione delle minori somme rilevate e, per il periodo regolatorio successivo, all'aumento del corrispettivo oppure alla ridefinizione del perimetro dei servizi o del sistema tariffario, in misura corrispondente a tali minori somme erogate, escludendo, in ogni caso, la possibilità di estensione della durata del contratto oltre la scadenza prevista.”

SEZIONE C - MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

C.1 - Specificazione della modalità di affidamento prescelta

L'affidamento sarà effettuato mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'Art. 5 comma 3 del Regolamento 1370/2007.

C. 2 - Illustrazione della sussistenza dei requisiti europei e nazionali per la stessa e descrizione dei relativi adempimenti

L'adozione di una procedura ai sensi dell'Art. 5 comma 3 del Regolamento (“L'autorità competente che si rivolge a un terzo diverso da un operatore interno aggiudica i contratti di servizio pubblico mediante una procedura di gara, ad esclusione dei casi contemplati nei paragrafi 4, 5 e 6. La procedura di gara è equa, aperta a tutti gli operatori e rispetta i principi di trasparenza e di non discriminazione.

La procedura di gara sarà indetta dall'Ente tenendo conto della limitata applicazione del Codice dei Contratti, D. Lgs. 36/2023, nei limiti di quanto richiamato dagli atti di gara.

SEZIONE D -MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

D.1 - Risultati attesi

Come indicato nelle precedenti sezioni, la procedura di affidamento si rende necessaria per la continuità del servizio, garantendone comunque l'innovazione sia in termini di servizi resi che di qualità del servizio. Inoltre è obiettivo dell'amministrazione disporre di un affidamento che permetta pienamente il presidio e la regolazione del servizio nonché il monitoraggio tecnico ed economico dello stesso.

D.2 - Comparazione con opzioni alternative

Il Comune non detiene partecipazioni in società operanti in ambiti coerenti con il servizio oggetto della presente relazione e la costituzione di una società a tale scopo imporrebbe rilevanti investimenti di start-up (nel PEF si stima un investimento all'avvio del servizio per circa 2,5 milioni di Euro, oltre alla necessità di locare o acquistare un deposito e tecnologie per il servizio). Il Comune di Agrigento non ritiene pertanto sostenibile valutare la costituzione di un soggetto pubblico (in house) per la gestione del servizio vista anche l'assenza storica di expertise industriali e tecniche sul servizio e l'accollo da parte dell'amministrazione, in quanto socio del soggetto gestore, dei rischi connessi alla gestione.

Anche la costituzione di un PPPI (partneriato pubblico privato istituzionalizzato) non costituisce un'alternativa valida in quanto l'assenza di una competenza e di una disponibilità finanziaria pubblica renderebbe nullo l'apporto pubblico medesimo in tale veicolo societario, rendendolo, de facto, del tutto assimilabile ad una procedura ad evidenza pubblica tout court, ma con i maggiori costi connessi alla costituzione del veicolo societario e alla partecipazione dell'Ente.

D.3 Esperienza della gestione precedente

Premesso che gli affidamenti attuali prendono avvio dalle previsioni della Legge regionale 19/2005 (Art. 27 comma 6) secondo la quale, le concessioni vigenti accordate dalla regione e dai comuni ai sensi della legge 28 settembre 1939, n. 1822 e dalla legge regionale 4 giugno 1964, n. 10, sono state trasformate in contratti di affidamento provvisorio, nel tempo e a più riprese prorogati, il servizio è attualmente gestito tramite atto impositivo ai sensi del Regolamento 1370/2007. Tale sistema emergenziale non permette né al gestore né al Comune di pianificare adeguatamente un percorso di investimento sul servizio in virtù della limitatezza temporale, e non può pertanto essere assunto a riferimento per la determinazione della modalità di affidamento".

D.4 - Analisi e motivazioni della durata del contratto di servizio

È stata prevista una durata novennale del contratto di servizio al fine di permettere al soggetto aggiudicatario di poter effettuare un'adeguata offerta in termini di investimenti sul e per il servizio e poter garantire un orizzonte sufficientemente lungo per adottare tutti gli strumenti e le strategie funzionali al miglioramento del servizio.

In particolare, il PEF simulato a base di gara permette di evidenziare la sostenibilità del servizio nel periodo novennale anche ai fini finanziari per l'Ente.

SEZIONE E – STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITÀ

E.1 - Piano economico-finanziario

Come indicato nella norma istitutiva della presente relazione, la relazione medesima dovrà essere

integrata con il PEF asseverato acquisito al termine della procedura di affidamento, pertanto con il PEF che verrà presentato dall'aggiudicatario.

In tal senso, in ottemperanza alle indicazioni di ART, il PEF simulato a base di gara non viene pubblicato (Misura 14: "L'EA rende noto nella documentazione di gara il solo corrispettivo risultante dal PEF simulato") in quanto costituente solo la "base" per la definizione della base d'asta. Il PEF sarà comunque trasmesso ad ART nell'ambito dell'a RdA.

Pertanto, per quanto l'amministrazione abbia predisposto il PEF simulato per definire la base di gara esso non è reso pubblico tramite la presente relazione per garantire la massima riservatezza prima dell'indizione della procedura.

E.2 - Monitoraggio

Nell'ambito del contratto di servizio e nel piano di accesso al dato ad esso allegato vengono definiti tempi e modalità di trasmissione dei documenti funzionali all'affidamento nonché i tempi del monitoraggio economico e finanziario della gestione e le procedure di riequilibrio economico e finanziario.

II RUP

Arch. Salvatore Di Salvo

SALVATORE
DI SALVO
21.02.2025
11:04:51
GMT+01:00



Il Dirigente del Settore V

Ing. Alberto Avenia

Avenia
Alberto
21.02.2025
12:17:22
GMT+02:00



Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
dott. Pasquale Spataro

IL PRESIDENTE
prof. Giovanni Cività

IL SEGRETARIO GENERALE
d.ssa Maria Concetta Floresta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal _____ (Reg. Pub. n. _____).

Lì, _____

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Vice Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- ☐ È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 26.03.2025: "Relazione illustrativa sulla scelta della modalità di gestione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano del Comune di Agrigento (D.lgs. 201/2022, art. 14, commi 2, 3 e 4; art. 31, commi 1 e 2)" cui alla proposta del Settore V n. 06 del 03/12/2024, approvata con D.C.C. n. 178 del 30/12/2024 – PROPOSTA DI MODIFICA" – Esame e non approvazione.